

## Home Video

**Il discorso del Re**  
Lignaggio e linguaggio

**Il discorso del re**  
Regia di Tom Hooper  
con Colin Firth, Helena Bonham Carter, Guy Pearce  
GB, Australia 2010  
Eagle Picture  
\*\*\*

**Sempre sulla scia** dei ritratti reali, e politici (fra poco uscirà il film sulla Thatcher con la Streep) di stampo inglese, molta fortuna ha avuto *Il Discorso del Re*, storia appassionante di Bertie, futuro Re d'Inghilterra con un problema di balbuzie. Colin Firth qui è a uno dei suoi massimi.

**I due presidenti**  
Bush & Blair

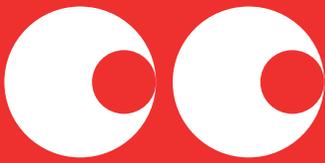
**I due presidenti**  
Regia di Richard Loncraine  
con Michael Sheen, Tennis Quaid, Helen McCroy  
Gran Bretagna 2010  
Medusa  
\*\*\*

**Agli Inglesi**, oltre ai film d'impatto sociale come *This is England*, piace fare, in forma mimetica, i ritratti dei loro grandi, politici o reali. *I due presidenti* ripercorre la parabola di Tony Blair, personaggio discusso post-thatcheriano, soprattutto nella relazione pericolosa con l'amico Bush.

**This is England**  
Giovani skinheads

**This is England**  
Regia di Shane Meadows  
Con T.Turgoose, S. Graham, Joe Gilgun, A. Shim  
Gran Bretagna 2006  
Officine Ubu  
\*\*\*

**Le Officine Ubu** mandano alle stampe un film che vinse, con merito, il Festival di Roma (allora Festa) in una delle prime edizioni. È un'opera di grande consapevolezza e lucidità nel raccontare un dodicenne che diventa skinhead e fa esperienza del razzismo come crisi sociale. Davvero bello.



**STORIE  
D'INGLESÌ**  
Dario Zonta

## Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

**Sulla strada  
di Vasco  
alla ricerca  
delle origini**

Vasco Rossi è sempre sugli scudi, qualunque sentiero decida di imboccare. L'eccezionale percorso artistico della rockstar italiana è raccontato in *Questa storia qua*, attraverso la voce del protagonista e una ricca sequenza di materiale di repertorio. Il documentario, a cura di Alessandro Paris e Sibylle Righetti, è stato distribuito in 200 sale italiane a settembre 2011, dopo la presentazione a Venezia. Trenta milioni di dischi in trent'anni di carriera sono l'emblema di un successo che non accenna a tramontare. Un'escalation partita da Zocca, in provincia di Modena, le cui tappe sono scandite con l'ausilio di filmati superotto, fotografie di famiglia, vhs amatoriali e vecchie registrazioni radiofoniche. Alla sua generazione il cantante ha dedicato *I soliti*, brano inedito che chiude il film, pubblicato da Vasco sulla sua pagina di facebook. Il progetto video di Lucky Red, Indigo Film e Laura Mars è già in videoteca in formato Dvd e Blu-ray, con etichetta EMI Music. In contemporanea, il film è disponibile in edicola, allegato a «TV Sorrisi e Canzoni» e «Panorama». Chi ha confidenza con la rete, può scaricarlo la versione digitale in modalità download to rent (noleggio) e download to own (vendita) attraverso i-Tunes e Videocom. ●



**Il ragazzo con la bicicletta**  
Regia di J.P. e L. Dardenne  
Con C. de France, T. Doret, O. Gourmet, J. Renier  
Belgio/Francia, 2011  
Distribuzione: Lucky Red  
\*\*\*\*

ALBERTO CRESPI

Questa è la recensione di un extra, non di un film. Che il film non sia davvero malaccio - *Il ragazzo con la bicicletta*, in concorso a Cannes 2011, è uno dei migliori lavori dei fratelli Dardenne - è quasi secondario. Da quando i dvd hanno cambiato radicalmente l'approccio al cinema in casa rispetto ai rozzi e limitati vhs, siamo convinti che gli extra facciano la differenza. Parliamo dei contenuti che registi, produttori e distributori allegano al film, siano essi documentari, interviste, scene tagliate, versioni alternative dei film medesimi. Ce ne sono di inutili e ridondanti (quando un regista elimina qualcosa, di solito un motivo c'è). E ce ne sono di illuminanti. È il caso dell'extra realizzato da Marie Cogné, Simon Sastre e Philippe Groff in cui Luc e Jean-Pierre Dardenne tornano sui luoghi del film spiegando in modo molto dettagliato come hanno realizzato alcune inquadrature.

I «luoghi» dei Dardenne sono sempre quelli. Sono tutti ambientati a Seraing, un grosso sobborgo della periferia di Liegi, e parecchi esterni - sempre molto anonimi: strade, incroci, semafori, centri commerciali - ricorrono da un film all'altro. È così anche per *Il ragazzo con la bicicletta*, che però marca un cambiamento di tono significa-

tivo. I Dardenne lo definiscono una commedia: non che ci si sbellichi dalle risate, ma certo il rapporto fra il riottoso ragazzino e la bella parucchiera che lo adotta ha momenti teneri e quasi buffi, e il finale regala speranze per il futuro. È un film molto bello, secondo chi scrive il migliore dai tempi di *Rosetta*.

**LEZIONE DI CINEMA**

Il suddetto documentario, che dura poco più di mezz'ora, non è semplicemente una ricognizione geografica sui luoghi del film. È una vera lezione di cinema, preziosa soprattutto per chi volesse intraprendere l'ardua professione del regista: Luc e Jean-Pierre tornano nei punti esatti dove hanno piazzato la macchina da presa e spiegano, a noi spettatori, perché hanno scelto una determinata angolazione per inquadrare la scena. Chi conosce il cinema dei Dar-

NEI  
LUOGHI  
DEI FRATELLI  
DARDENNE

Il dvd in uscita offre un extra interessante:  
le spiegazioni degli autori sulla  
realizzazione di certe inquadrature